



Poste Italiane SPA Sped. in a.p. DL 353/03, conv. in L. 46/04 art. 1, c.1, DCB Milano

## **Lucio Fontana e il Duomo di Milano**

Le vetrate di Casa Verdi a Milano

Simone di Filippo e Pietro di Giovanni Lianori

Iconografia della carità IX-XIII secolo

Periodico associato al  
Centro d'Arte Liturgica (CAL)  
e all'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI)  
ISSN 0034-3400

Poste Italiane SPA Sped. in a.p.  
DL 353/03, conv. in L. 46/04 art. 1,  
c.1, DCB Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano  
n. 1940 del 2/5/1950  
Con approvazione ecclesiastica

#### Abbonamenti e acquisti 2021

Abbonamento annuale sei numeri  
(gennaio - dicembre)  
IT € 88,00 / extra IT € 125,00 /  
sostenitore € 100,00 / beneficiario € 110,00

Fascicolo anno in corso  
Italia € 22,00 / extra Italia € 27,00

Fascicolo arretrato  
Italia € 25,00 / extra Italia € 32,00

Annata arretrata  
Italia € 120,00 / extra Italia 155,00

Volume del centenario  
Italia € 50,00 / extra Italia 70,00

#### Pagamenti

c.c.p. n. 15690209 intestato a Rivista Arte Cristiana  
- I-sostico bancario  
IBAN IT660301110161000000001156  
BIC BLOFIT2555 intestato  
a Scuola Beato Angelico

Per attivare l'abbonamento,  
per recedere o per informazioni su annate  
arretrate (disponibili dal 1913 a oggi)  
scrivere a abbonamenti@artecristiana.it

#### Depositi di Arte Cristiana

- Firenze, ART e LIBRI Libreria Internazionale Arte  
e Antiquariato, Via dei Fieschi, 32R  
- Milano, Libreria Centro Ambrosiano, Piazza Fontana, 2  
- Roma, Libreria Ancora, Via della Conciliazione, 63  
- Roma, Libreria Internazionale Benedetto XIV,  
piazza Pio XII, 4

#### Note per gli autori

Arte Cristiana pubblica articoli proposti dagli autori  
o commissionati su invito, che sottopone al vaglio  
della Redazione e di Revisioni anonime

Per essere presi in considerazione, i contributi devono  
essere originali, inediti, di alta qualità scientifica e perve-  
nire in formato Word secondo le regole editoriali della  
rivista riportate sul sito [www.scuolabeatoangelico.it](http://www.scuolabeatoangelico.it)  
Arte Cristiana pubblica testi in italiano, inglese, francese,  
tedesco e spagnolo, corredati da un riassunto in inglese  
non superiore a 1500 battute. Spetta all'autore fornire  
le immagini in formato digitale di alta qualità (minimo  
300 dpi), numerate e libere da eventuali diritti di ripro-  
duzione. Si chiede gentilmente di riportare le didascalie  
e le indicazioni sul copyright in un file separato

Il materiale va inviato alla Redazione di Arte Cristiana  
all'indirizzo di posta elettronica [redazione@artecristiana.it](mailto:redazione@artecristiana.it)  
Nella e-mail di accompagnamento vanno segnalati  
i recapiti completi dell'autore (indirizzo postale,  
numero di telefono e indirizzo di posta elettronica)  
Per gli allegati che superino le dimensioni di 2 Mb  
si richiede l'invio attraverso servizi di cloud storage.

#### Arte Cristiana

Rivista internazionale di storia  
dell'arte e di arti liturgiche  
International journal  
of art history and liturgical arts

Fascicolo 922  
Gennaio/Febrero 2021  
Volume CDX

Proprietario ed Editore:  
Scuola Beato Angelico  
Viale San Geminiano 19, 20146 Milano  
Telefono 02/48302854-48302857  
Fax 02/48301954  
[redazione@artecristiana.it](mailto:redazione@artecristiana.it)  
[www.scuolabeatoangelico.it](http://www.scuolabeatoangelico.it)

Direttore responsabile  
Umberto Bordoni

Vice Direttore

Rita Caporin

Segretaria di Redazione

Alessandro Quaresima

Consiglio di Direzione

Barbara Agosti

Giuseppe Charamonte

Maria Antonietta Crippa

Andrea Dall'Alia

Roberto Diodato

Ruggiero Eggeri

Saverio Lomatore

Pietro Cesare Marassi

Silvano Petrosino

Mario Rizza

Giuseppe Sisti

Richard Schofield

Francesco Tedeschi

Giorgio Zanchetti

Giuliano Zanchi

Segretaria del Consiglio

Celina Dusa (SBA)

Comitato Scientifico

Mariano Apa

Luigi Bianchi

Paolo Bussacina

François Borzifang

Luigi Bortolillo

Francesco Busarello

Maria Carolina Campione

Saverio Carullo

Anabella Celani

Andrea De Marchi

Michele Diot

Ugo Diore

Emmanuelle Engländer

Giorgio Fossalassa

Fabrizio Franchini Gauri

Francesco Franz

Julian Gardner

Francesco Guarnieri

Antonio Padellaro

Giuseppe Passarilli

Lydia Salvatori Scudera

Max Szeidl

Rosa Maria Suberana Rebull

Angelo Taraschi

Germano Toscano

Cristiano Valeruzzo

Timothy Verdon

© Tutti i diritti riservati

Redazione: Scuola Beato Angelico

Progetto grafico: Pierluigi Cerri

con Maria Moruzzi

Impaginazione: Riccardo Cavallaro

Photo editor: Alessandro Nanni

Stampa: Grafica Britanica

Hanno collaborato a questo numero

Anna Bernocco, Carla Fontana,  
Adam Horn, Kevin McManus,  
Bernadette Stella e Cristina Stella

In copertina:  
Luca Fontana, L'Assunta, 1971-1972  
(bozzetti in gesso del 1984). Incontro,  
250 x 175 x 50 cm, Milano, Museo del Duomo  
Foto Marco Beck Peccore, © Fondazione Luca  
Fontana, Milano by SIAE 2020 Courtesy  
of Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano

## Sommario

### Lucio Fontana e il Duomo di Milano

2	Giorgio Zanchetti	Editoriale
4	Maria Villa	Lucio Fontana e la Quinta Porta del Duomo di Milano: note per una nuova lettura
14	Nicolò D'Agati	«Per le porte del Duomo le campane suonano a stecca». Lucio Fontana e la Quinta Porta del Duomo di Milano: documenti inediti per una nuova cronologia dell'opera (1955-1957)
28	Michele Aversa	«Accertare cioè quello che è capace di esprimere questa arte novissima». Lucio Fontana e la pala dell'Assunta per il Duomo di Milano
38	Marta Berolatti	Il restauro dell'ultimo bozzetto di Lucio Fontana per la Quinta Porta del Duomo di Milano

### Storia dell'arte

46	Lorenzo Cerati	Le vetrate della cappella di santa Cecilia nella casa di riposo Giuseppe Verdi a Milano: l'originaria realizzazione da parte della società G. Beltrami & C. e la ricostruzione di Giovanni Buffa
54	Gianluca del Monaco	Tra la Vita e la Morte: Simone di Filippo e Pietro di Giovanni Lianori per i Battuti bolognesi

### Iconografia

62	Dominique Paris-Poulain	Entre <i>historia</i> et <i>allegoria</i> : contribution à l'icongraphie de la Charité au Moyen Âge (IXe-XIIIe siècles)
----	-------------------------	---

### 76 Notiziario

### 80 Recensioni



Con questo numero monografico su *Lucio Fontana e il Duomo di Milano* si completa la pubblicazione degli atti della giornata di studi *Un atto di fede nell'infinito* *Lucio Fontana e il sacro* organizzata il 15 gennaio 2019 dalla Veneranda Fabbrica del Duomo, in collaborazione con la Fondazione Fontana e con l'Università Statale e l'Università Cattolica di Milano.

E mi piace ricordare che si tratta di una collaborazione di lunga data, avviata già con le mostre del centenario fontaniano del 1999 e proseguita con il ciclo di incontri *"Un futuro c'è stato"* intorno a *Lucio Fontana* del 2002. Nel suo contributo per quegli incontri Luciano Caramel – che insieme con Enrico Crispolti e Antonello Negri li aveva patrocinati – ricordava una testimonianza di Carlo Belli che sintetizza assai bene la capacità unica di Fontana di superare la contingenza della forma e dell'amatissima materia, in un impeto di aspirazione all'assoluto: «Lucio Fontana, estroverso, imprevedibile in ogni suo gesto e pensiero [...]. Aveva intuizioni a fior di pelle che erano i suoi brividi: "rabbridiva idee", scavalcando schemi e dogmi [...]: classicista, primitivo, rinascimentale, neo-classico, impressionista, espressionista, surrealista, astratto, spaziale et ultra».

Pur facendosi scrupolo di apparire esagerato, Enrico Crispolti coglieva nel segno quando – nel suo saggio fondativo *Carriera "barocca" di Fontana* – si spingeva a rafforzare le intenzioni sociali e profondamente umanistiche della tensione spirituale espressa da Fontana in tutta la sua opera (e non solo nell'arte di soggetto sacro) a quelle del capolavoro di James Ensor: «In questo affermare e negare insieme l'abito e con esso la struttura stessa d'una società si pensa (anche se il passo può sembrare a prima vista esagerato) alle intenzioni di un' *Entrata di Cristo a Bruxelles* di Ensor. Ecco perché dell'attivismo di Fontana è sempre presente la controparte, una drammatica percezione di vuoto, ma infine il suo intervento risulta carico di umanismo. "L'artista interviene nella società a mantenere viva la ragione di essere 'uomo'».

Gli interventi qui raccolti, tenuti nella seconda sessione della giornata di studi *Un atto di fede nell'infinito* da tre giovani studiosi formati nelle due Università milanesi, mirano a ricostruire alcuni momenti fondamentali dell'attività di Fontana per il Duomo, anche attraverso nuovi ritrovamenti e studi puntuali sui documenti: Maria Villa analizza le fasi del primo e del secondo concorso per la Quinta Porta del Duomo, Nicolò D'Agati chiarisce la cronologia e le dinamiche di committenza del terzo progetto dello scultore per quella porta e Michele Aversa affronta la parallela commissione per la pala dell' *Assunta* e la predella con la *Deposizione*. Infatti, grande e inaspettato protagonista di quella giornata di studi – originata dalla ricomposizione e dal restauro del terzo bozzetto per la Quinta Porta del Duomo, realizzati da Marta Berolatti nel corso della mostra *L'arte novissima* *Lucio Fontana per il Duomo di Milano 1936-1956* al Museo del Duomo – era stato un ulteriore straordinario recupero dai depositi della Veneranda Fabbrica: quello della prima versione della predella col compianto della Vergine sul Cristo morto – caratterizzata da un macerato espressionismo, spinto all'estremo limite della leggibilità figurativa e della coerenza anatomica nella figura del Cristo spirato, col capo riverso e spasmodicamente volto in alto – che veniva esposta al pubblico e all'esame degli studiosi per la prima volta in quell'occasione.

Significativamente, negli stessi mesi tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, il bronzo ricavato nel 1972 dal gesso originale dell' *Assunta* era esposto temporaneamente – in concomitanza con la mostra al Museo del Duomo – sull'altare di Sant'Agata della cattedrale milanese, al quale la pala doveva con ogni probabilità essere destinata. E la, attornata dalle splendide figure femminili naturaliste e puriste della *Santa Caterina* di Pompeo Marchesi e della *Santa Apollonia* di Benedetto Cacciatori, col cui linguaggio doveva sembrare inconciliabile per il gusto del tempo, l' *Assunta* di Fontana ha rivelato invece quello che avrebbe potuto e, forse, dovuto rappresentare se fosse stata effettivamente realizzata: l'apoteosi conclusiva di quella ininterrotta tradizione milanese del marmo che dall'accademia neoclassica era discesa, attraverso il tormentato insegnamento di Adolfo Wildt, alle inquietudini e alle sperimentazioni dell'avanguardia del Novecento.

Giorgio Zanchetti

1. Si veda *Arte cristiana*, CVIII, 920, settembre-ottobre 2020.

2. Carlo Belli, *Lettera nella mano del scultore*, in *Italia*, Milano, 1978, cit. in Luciano CAMEL, "L'arte

divina rituale di Fontana negli anni Trenta degli astratti: uno "strumento", in *Luciano*, n. 1, 1, 2003, p. 23.

3. Enrico CRISPOLTI, "Carriera "barocca" di Fontana", in *Il Vero*, III, 3, 1959, p. 108.